



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-07-2020 (punto N 9)

Delibera N 955 del 27-07-2020

Proponente

MONICA BARNI
DIREZIONE CULTURA E RICERCA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Daniela VOLPI

Estensore PAOLO CALDESI

Oggetto

Istituzione "Tavolo per il dialogo con le confessioni religiose e le tradizioni spirituali"

Presenti

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

STEFANO CIUOFFO

CECCARELLI

FEDERICA FRATONI

CRISTINA GRIECO

MARCO REMASCHI

STEFANIA SACCARDI

MONICA BARNI

Assenti

ENRICO ROSSI

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.3 della Costituzione della Repubblica Italiana che recita che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”;

Visto l'art. 7 della Costituzione, che prevede che “lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani”;

Visto l'art.8 della Costituzione della Repubblica Italiana secondo il quale “Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge”;

Vista la legge n. 1159/1929 e il suo regolamento di attuazione, il regio decreto 28 febbraio 1930, n. 289;

Visti i Decreti del Presidente della Repubblica che riconoscono la personalità giuridica agli enti di culto diversi dal cattolico ai sensi della legge 1159/1929;

Viste le leggi che regolano i rapporti tra Stato e confessioni religiose non cattoliche, sulla base di intese con le relative rappresentanze, ai sensi dell'articolo 8 della Costituzione;

Visto l'articolo 17 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) che invita l'UE di condurre un dialogo aperto, trasparente e regolare con le chiese, le associazioni religiose e le organizzazioni filosofiche e non confessionali.

Visto lo Statuto della Regione Toscana che annovera fra le sue finalità principali “la promozione dei valori della pace, della solidarietà, del dialogo tra i popoli, culture e religioni” (articolo 4 comma1, lettera r);

Vista la Legge regionale 22 maggio 2009, n. 26 “Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana” che fra i propri principi ispiratori (articolo 2) “riconosce nella pace un diritto fondamentale degli uomini e dei popoli ed opera per affermarlo attraverso il dialogo e la riconciliazione”;

Vista la DCR 23 giugno 2020, n. 38 Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2020, ed in particolare il Progetto regionale 24 “Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana” che si pone fra gli obiettivi di continuare l'opera per coordinare e mettere in sinergia attori e progetti che riguardano l'Educazione alla Cittadinanza Globale, al fine di ottimizzare le risorse a disposizione ed avere la massima efficacia sul territorio, anche attraverso l'attivazione di un dialogo strutturato con le confessioni religiose e le tradizioni spirituali;

Preso atto che da un'indagine informale con le confessioni/tradizioni spirituali svolta nel mese di febbraio, è emerso apprezzamento per l'avvio di un dialogo con la Giunta Regionale Toscana, confermato nell'incontro del 25 giugno cui hanno partecipato oltre rappresentanti della Religione Cattolica anche le maggiori confessioni e tradizioni spirituali che hanno sottoscritto l'intesa con lo Stato;

Considerato che il dialogo fra religioni/tradizioni spirituali e istituzioni viene considerato uno strumento indispensabile per:

- 1.contribuire a risolvere problemi legati alla professione del credo (luoghi di culto, diete negli ospedali e scuole, ecc)
- 2.condividere politiche pubbliche che necessitano di un processo di crescita culturale (come ad esempio la lotta alla violenza sulle donne, la salvaguardia dell'ambiente/creato);
- 3.promuovere la conoscenza delle culture e religioni per favorire integrazione e convivenza;

Ritenuto a tale scopo di istituire un tavolo permanente presso la Giunta Regionale Toscana per garantire un dialogo aperto fra le istituzioni pubbliche e le confessioni religiose/tradizioni spirituali;
Ritenuto altresì che al tavolo possono partecipare le confessioni religiose/tradizioni spirituali oltre alla Cattolica che:

- abbiano personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica anche senza aver stipulato un'intesa con lo stato Italiano;
- professino all'interno del territorio toscano;
- abbiano una sede e siano intestatari di almeno un luogo di culto in Toscana.

Dato atto che per far parte del tavolo deve essere presentata un'istanza sottoscritta dal/la responsabile legale della confessione religiosa/tradizione spirituale e che di volta in volta possono essere designati a partecipare agli incontri referenti competenti per materia trattata.

Ritenuto che le modalità di presentazione delle istanze, di istruttoria, modulistica e la disciplina di funzionamento del tavolo debbano essere disciplinate con apposito atto dal dirigente competente;

Visto il parere favorevole espresso dal CD con riferimento alla seduta del 16 luglio 2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di istituire il "Tavolo per il dialogo con le confessioni religiose e le tradizioni spirituali" presenti in Toscana, di seguito "Tavolo".

2. Il Tavolo è presieduto dal Presidente della Giunta o assessore suo delegato ed ha i seguenti obiettivi

- contribuire a risolvere problemi legati alla professione del credo (luoghi di culto, diete negli ospedali e scuole, ecc)
- condividere politiche pubbliche che necessitano di un processo di crescita culturale (come ad esempio la lotta alla violenza sulle donne, la salvaguardia dell'ambiente/creato);
- promuovere la conoscenza delle culture e religioni per favorire integrazione e convivenza.

3. Possono far parte del Tavolo le confessioni religiose/tradizioni spirituali, oltre alla Cattolica, che:

- abbiano stipulato un'intesa con lo stato Italiano o abbiano personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica;
- professino all'interno del territorio toscano;
- abbiano una sede e siano intestatari di almeno un luogo di culto in Toscana.

4. Per far parte del Tavolo deve essere presentata un'istanza presso la Giunta Regionale Toscana, settore competente, sottoscritta dal/la responsabile della confessione religiosa/tradizione spirituale e, di volta in volta, possono essere designati a partecipare agli incontri referenti competenti per materia trattata.

5. La composizione del tavolo viene aggiornata annualmente per far partecipare i nuovi istanti che hanno superato l'istruttoria e far decadere le organizzazioni che non si sono presentate, senza giustificazioni, per quattro incontri consecutivi.

6. Di dare mandato al settore competente per l'adozione degli atti necessari a disciplinare le modalità di presentazione delle istanze, di istruttoria, modulistica e la disciplina di funzionamento del tavolo.

7. Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

LA DIRIGENTE
Daniela Volpi

IL DIRETTORE
Roberto Ferrari